

PREMESSA

L'insegnamento dell'ascolto: particolarità, problemi e soluzioni

Tra le abilità linguistiche, la comprensione orale è forse quella meno esercitata e, quindi, meno sviluppata dagli studenti d'italiano, benché costituisca la base della comunicazione. I motivi sono le metodologie tradizionali, da una parte, e le difficoltà nel trovare il materiale adatto, dall'altra. I risultati di tale strategia sono più che evidenti: gli studenti spesso non sono capaci di individuare suoni autentici (parlanti nativi, televisione, radio ecc.) dopo uno o due anni di studi e quindi di comunicare veramente in un ambiente italiano. Così non vengono preparati per le situazioni reali e non raggiungono l'autonomia linguistica desiderata, quello che è appunto lo scopo dell'insegnamento di una lingua straniera.

D'altra parte, l'ascolto è un'abilità che si può sviluppare meglio attraverso la ripetizione, la quale dà allo studente la possibilità di familiarizzare pian piano con i suoni stranieri (intonazione, accento ecc.). Si tratta quindi di un'abilità che richiede molto tempo in classe, ma che può essere esercitata anche individualmente.

L'autentico: importanza, problemi e benefici

Negli ultimi tempi l'importanza della comprensione orale è stata sicuramente rivalutata: non è considerata solo la base della comunicazione ma è anche importantissima nelle prove degli esami di lingua di tutti i livelli. Si è diffusa, però, un'errata convinzione secondo la quale è sufficiente qualsiasi contatto con la lingua straniera indipendentemente dalla qualità del materiale utilizzato. Così si è costruito un tipo di lingua falsificata, artificiale, poco naturale e spontanea che priva lo studente di un contatto con la lingua viva, parlata, autentica. C'è la tendenza quindi a proporre allo studente dialoghi costruiti, recitati, semplificati, proprio nella convinzione che lo studente debba capire tutto ciò che ascolta. La delusione che prova lo studente quando, non riesce a capire un parlante nativo, una trasmissione televisiva o una canzone, è molto forte, poiché ha la sensazione di aver imparato una lingua diversa da quella che desiderava o di cui aveva bisogno.

Quello di cui ha bisogno lo studente di ogni livello è un contatto con la lingua che ascolterebbe se visse in Italia. Bisogna cercare quindi di avvicinare, quanto possibile, la lezione a ciò che si chiama *immersione totale*, dando allo studente la possibilità di abituarsi ai suoni autentici italiani.

D'altra parte, non dobbiamo intendere la parola "comprensione" in senso assoluto. Uno dei problemi che presenta l'insegnamento della comprensione orale è l'insoddisfazione e l'insicurezza che tanto spesso crea allo studente il quale, dopo aver ascoltato un brano, pensa di non aver capito niente perché "non ha capito tutto", cosa che può succedere anche ad un parlante nativo. Allo studente va spiegato

quindi che *anche capire poco è molto importante*, soprattutto nelle prime fasi dell'apprendimento. Del resto, scopo di un'esercitazione non è portare subito lo studente ad una comprensione completa (a meno che non si tratti di un brano molto facile), ma fornirgli gli spunti per migliorare ascoltando e riascoltando.

La ripetizione non porta lo studente solo ad una comprensione ogni volta migliore: ascoltando più volte un brano si abitua all'intonazione e all'accento, al modo di parlare particolare degli italiani. È molto importante dare allo studente la possibilità di ascoltare un numero sufficiente di voci diverse e quindi di accenti e modi di parlare diversi. In *Ascolto Avanzato* si possono ascoltare circa 60 voci diverse!

Preparare insegnando

Ascolto Avanzato è pensato per studenti che hanno completato circa 180-200 ore di lezione. Questo significa che i testi selezionati presentano delle difficoltà sia per quanto riguarda gli argomenti trattati, sia per le esercitazioni che li corredano.

Naturalmente, è importante tranquillizzare lo studente spiegandogli che non è indispensabile individuare subito ogni singola informazione. Ascoltando un brano dovrebbe capire ogni volta di più, per arrivare alla fine (dopo 2, 3 o più ascolti) ad una comprensione sufficiente, tale da permettergli di rispondere alle esercitazioni proposte. Ogni esercizio costituisce anche uno spunto per ascoltare, cercando di individuare elementi diversi ogni volta, e non va visto rigorosamente come un test. Scopo allora dell'insegnante non è solo di controllare ma anche di stimolare e incoraggiare, cosa importantissima soprattutto quando lo studente troverà, dopo un primo ascolto, una registrazione troppo difficile. Gli studenti che usano *Ascolto Avanzato* hanno la possibilità di ascoltare i testi anche individualmente, quante volte lo ritengono necessario, avendo a disposizione una copia della audiocassetta o del cd.

Questo tentativo dello studente di capire non è per niente un'attività passiva: si arriva ad una comprensione graduale formulando delle ipotesi su quanto ascoltato e cercando di combinare gli elementi più o meno comprensibili. Queste ipotesi vengono confermate o meno ogni volta che si ascolta un brano. Del resto, le esercitazioni proposte seguono un piano sistematico e logico, mentre i testi sono ordinati secondo una difficoltà progressiva.

La preparazione alla prova di comprensione orale

Scopo principale di *Ascolto Avanzato*, oltre a sviluppare l'abilità di ascolto, è ovviamente preparare gli studenti d'italiano ad affrontare con successo la prova di ascolto dei vari diplomi di lingua, quali le Certificazioni delle Università di Perugia (CELI 4 e 5) e di Siena (CILS 3 e 4), o altri simili. A questo scopo i testi sono corredati da esercitazioni di tipo scelta multipla, individuazione di informazioni

esistenti o meno e completamento con le parole mancanti. In tutto ci sono 44 prove simili a quelle dei suddetti esami. L'insegnante può decidere se seguire o meno l'ordine in cui vengono proposte le esercitazioni; p.e. non è necessario svolgere l'esercizio di completamento sempre per secondo (e quindi dopo due ascolti).

I criteri di scelta

I brani, cioè registrazioni autentiche dalla radio e dalla televisione italiana, sono stati selezionati molto accuratamente tenendo conto del livello e della qualità della lingua usata, da una parte, e dell'interesse di ogni testo, dall'altra. Quest'ultimo va inteso sempre in rapporto con la cultura italiana, di cui si è cercato di presentare quanti più aspetti possibili: cinema, musica, moda, cucina, storia moderna, libri, tecnologia, ambiente, cronaca, teatro, televisione, usi e costumi.

Un altro fattore preso in considerazione è stato il registro, il modo di parlare. Infatti, si è cercato di presentare una pluralità di registri, di accenti, di intonazioni e di voci diverse, come avrete la possibilità di constatare ascoltando la cassetta. Attraverso i 30 testi del libro lo studente si troverà a contatto non solo con la realtà italiana, ma anche con la lingua viva e naturale, cosa che non ha spesso la possibilità di fare.

Il glossario

Le parole più importanti e difficili di ogni testo vengono presentate e spiegate in modo quanto più semplice possibile. Lo studente può consultare il glossario quando lo ritiene necessario, preferibilmente nella fase di verifica delle risposte date. L'insegnante potrà così evitare di dedicare tempo prezioso alla spiegazione del lessico nuovo.

*Buon lavoro
l'autore*